

La mostra

Vicoli e stradine tra Genova e il Quebec

Il tema dello spazio urbano e i modi di disegnarlo sono al centro della rassegna che si apre oggi a palazzo Ducale

Gli autori sono dodici italiani e dodici canadesi, l'esposizione si sposterà anche all'istituto di cultura di Montreal

di Franco Capitano

Le tavole di fumetti realizzate da 24 autori originari dell'Italia e del Quebec sul tema della rappresentazione dello spazio urbano saranno protagoniste della mostra *Vicoli e Ruelles* in programma al Ducale da oggi al 20 marzo. La rassegna, allestita nella 'Sala Liguria', avrà anche un 'momento canadese' all'Istituto Italiano di Cultura di Montréal dal 28 aprile al 31 maggio grazie a una collaborazione tra la Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale, il Festival BD de Montréal e il Centro Interdipartimentale sulle Arti Visive dell'Università di Genova.

Presenti all'anteprima stampa la direttrice di Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura Serena Bertolucci, l'assessore comunale alle Politiche culturali Barbara Grosso, il prorettore dell'Università di Genova Nicoletta Dacrema e i curatori della mostra Anna Giaufret e Ferruccio Giromini.

Mentre in Italia la cultura fumettistica

sta lentamente affermandosi, pur rimanendo da un lato una disciplina di nicchia (con il graphic novel) e dall'altro trovandosi in competizione con il manga dominante tra i giovanissimi, nell'area francofona è invece radicata da tempo. Montréal, anche grazie al suo Festival BD che nel maggio 2021 ha festeggiato i dieci anni di attività, è una capitale del fumetto nordamericano. *Vicoli e Ruelles* nasce dal desiderio di mettere a confronto le modalità di rappresentazione degli spazi urbani tra Italia e Canada. Sebbene si tratti di spazi europei e nordamericani, vi si può identificare una tangenza nella presenza di vicoli e di ruelles, ovvero spazi urbani ristretti, intimi, protetti, che possono facilmente diventare metafora dell'interiorità e delle relazioni. Per Genova, i vicoli sono l'essenza del centro storico medievale, il nucleo centrale della città. Tutti i genovesi sanno che l'impianto urbano antico si divide in due zone: quella dei vicoli o caruggi, la città bassa, vicina al porto, e quella delle "crêuze", le stradine di mattoni che si inerpicano sulle colline ripide, ancora costellate di giardini e di orti.

Le 'ruelles' di Montréal sono viuzze che scorrono

sul retro delle case a tre piani, sulle quali si affacciano i giardini.

Sono vie 'abusive' in quanto non hanno una numerazione, ma accolgono forme di vita solidale, locandine, incontri. «È un frutto dell'importante collaborazione siglata da Palazzo Ducale con l'Università di Genova, vogliamo intensificare la sua presenza – sottolinea Bertolucci –. Questo non è uno spazio da riempire, ma è una fondazione che fa cultura, questa mostra ci permette di fare ulteriore strada per la cultura».

Gli autori in mostra sono 12 italiani e 12 quebecchesi: Eliana Albertini, Paolo Bacilieri, Bianca Ba-



gnarelli, Lorena Canottiere, Sara Colaone, Andrea Ferraris, Emanuele Giacopetti, Gabriella Gandelli, Marino Neri, Davide Reviati, Silvia Rocchi, Pietro Scarnera, e Caroline Breault alias Cab, Samuel Cantin, Ariane Dénommé, Pascal Girard, Michel Hellman, Mélanie Leclerc, Tania Mignacca, Djibril Morissette-Phan, Michel Rabagliati, Salgood Sam alias Max Douglas, Shaghayegh Moazzami, Mireille St-Pierre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tavole

Nelle immagini poesial, di Emanuele Giacopetti, tavola tratta da "Hiver Nucléaire" di Cab alias Caroline Breault, Andrea Ferraris — "sotto San Francesco da Paola" e Mélanie Leclerc — "Passage #4"



DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870